

**Schema di protocollo d'intesa per
la costituzione del Tavolo delle
politiche abitative della Valle di
Susa**

SOMMARIO

SOMMARIO	2
ART. 1 - ISTITUZIONE E FINALITÀ	3
ART. 2 - FUNZIONI	3
ART. 3.- COMPOSIZIONE E PRESIDENZA	4
ART. 4.- GRUPPO DI COORDINAMENTO	4
ART. 5 - GRUPPI TEMATICI	5
ART. 6 DETERMINAZIONI E FUNZIONI DI SEGRETERIA	5
ART. 7.- PIANO DELLE POLITICHE ABITATIVE	5

ART. 1 - Istituzione e finalità

1. È istituito il "Tavolo delle politiche abitative della Valle di Susa" (Tavolo delle politiche abitative), quale strumento essenziale per promuovere l'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative a livello locale.
2. Attraverso il Tavolo delle politiche abitative sono garantite la partecipazione e il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle parti sociali sui temi concernenti le politiche abitative, ovvero, delle Organizzazioni di categoria dei conduttori e della proprietà edilizia maggiormente rappresentative sul territorio, delle Associazioni o Organizzazioni che sono espressione delle realtà sociali coinvolte nelle problematiche abitative, dei soggetti gestori di edilizia residenziale pubblica e degli operatori del settore.
3. Il Tavolo delle politiche abitative è quindi strumento di partecipazione, consultazione, coordinamento e proposta, che si pone la finalità di affrontare, con un approccio integrato, le problematiche abitative del territorio, individuando, promuovendo e verificando l'attuazione delle azioni ritenute più adeguate e perseguibili per il soddisfacimento dei bisogni prioritari rilevati a seguito dell'analisi del contesto locale.
4. Il Tavolo delle politiche abitative diviene il punto di riferimento a livello locale su tutte le tematiche ritenute prioritarie inerenti alle politiche abitative. Il Tavolo, mediante adeguati strumenti e meccanismi di rappresentanza definiti al proprio interno, assume il ruolo di interlocutore con le istituzioni e i portatori di interessi a livello provinciale e regionale su tutte le tematiche inerenti alle politiche abitative.
5. La sede del Tavolo è presso l'Ente capofila e coordinatore.

ART. 2 - Funzioni

1. Il Tavolo delle politiche abitative svolge le seguenti funzioni:
 - a. condivisione ed analisi sistematica delle informazioni disponibili a livello locale sulle tematiche di interesse per le politiche abitative;
 - b. esame congiunto delle problematiche relative alle politiche abitative del territorio, favorendo il confronto con tutti i soggetti coinvolti, anche con riferimento alle finalità, alle iniziative e agli obiettivi definiti in tema di politiche abitative dalla normativa e dagli strumenti di programmazione a livello nazionale, regionale, provinciale e locale;
 - c. individuazione dei bisogni e delle priorità di intervento;
 - d. individuazione di proposte ed azioni coordinate sulle tematiche di riferimento, ai fini del soddisfacimento delle aree di bisogno ritenute prioritarie, avvalendosi di supporti tecnici specifici per le attività di studio, analisi ed elaborazione;
 - e. promozione della conoscenza e della diffusione di buone pratiche avviate a livello locale o in altri ambiti territoriali a livello regionale e nazionale;
 - f. ricerca ed analisi di opportunità derivanti dalla normativa, nonché da programmi comunitari e nazionali sulle politiche abitative;
 - g. espressione di pareri consultivi in merito all'individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative sul territorio dei comuni della Valle di Susa;
 - h. espressione di pareri consultivi sui programmi di intervento dell'edilizia residenziale pubblica e del patrimonio immobiliare pubblico destinato ai fini abitativi;
 - i. promozione, rappresentanza e tutela degli interessi del territorio nei rapporti con le istituzioni e i portatori di interessi a livello provinciale, regionale e nazionale.

2. Con riferimento alle funzioni di cui al precedente comma 1, il Tavolo delle politiche abitative promuove indirizzi ed orientamenti omogenei, nonché individua obiettivi ed azioni specifiche, anche attraverso il Piano delle politiche abitative di cui all'art. 7.
3. Il Tavolo delle politiche abitative trasmette le proprie proposte d'intervento ai Comuni aderenti. Le decisioni in merito alle proposte trasmesse dal Tavolo sono validate nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci e, ove necessario, approvate dai Consigli dei Comuni aderenti al Tavolo.

ART. 3.- Composizione e presidenza

1. Sono componenti istituzionali del Tavolo delle politiche abitative i seguenti soggetti:
 - a. Comunità montana Valle Susa e Val Sangone, che assume il ruolo di Ente capofila e coordinatore del Tavolo;
 - b. Comuni e Unioni di comuni del territorio interessato;
 - c. Consorzio Con.I.SA. Valle di Susa.
2. Il territorio interessato è individuato nei Comuni aderenti al Con.I.S.A. Valle di Susa;
3. Il Tavolo delle politiche abitative è presieduto dal Presidente della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, o suo delegato permanente.
4. Il Tavolo delle politiche abitative opera su due livelli:
 - a. livello politico strategico, presidiato da un Gruppo di coordinamento costituito dai rappresentanti politici dei componenti istituzionali del Tavolo. Il Gruppo di coordinamento viene integrato da un rappresentante dell'ATC, qualora vengano affrontate tematiche di competenza dell'ATC stessa;
 - b. livello tecnico – scientifico, presidiato da gruppi di lavoro tematici attivati dal Gruppo di coordinamento e costituiti da referenti tecnici e/o politici di enti pubblici (Comuni, Unioni di comuni, Comunità montana, Con.I.SA., ATC, ecc.) ed aperto a soggetti rappresentativi della società civile che siano riconosciuti come portatori di interessi sui temi inerenti alle politiche abitative, nonché ad esperti esterni.
5. Il Tavolo delle politiche abitative si rapporta con l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti, a cui compete il potere decisionale, con le modalità di cui all'art. 2, c. 3. Le funzioni di presidenza dell'Assemblea dei Sindaci, per le tematiche e le funzioni affrontate dal Tavolo delle politiche abitative sono assunte da un Sindaco individuato dall'Assemblea stessa. Qualora i comuni appartenenti al Tavolo delle politiche abitative coincidano integralmente con i Comuni aderenti al Con.I.SA., la funzione di presidenza viene assunta dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Con.I.SA.

ART. 4.- Gruppo di coordinamento

1. Il Gruppo di coordinamento è convocato e presieduto dal Presidente del Tavolo delle politiche abitative. La convocazione del Tavolo può avvenire anche su richiesta di un soggetto aderente, o su proposta motivata di soggetti rappresentativi delle parti sociali.
2. I Comuni costituiscono il Gruppo di coordinamento tramite propri rappresentanti individuati a livello sovra comunale, in numero di sette componenti. Gli ambiti territoriali sovracomunali sono individuati con riferimento alle aree territoriali definite nel Piano di zona 2011 – 2013. La definizione del numero dei componenti di ogni ambito territoriale tiene conto delle caratteristiche demografiche dell'ambito, del numero di Comuni che vi fanno parte, nonché delle condizioni socio-economiche abitative rilevate nell'ambito.
3. I Comuni che hanno propri referenti all'interno del Gruppo di coordinamento devono garantire il principio di rappresentatività della volontà di tutti i Comuni aderenti al Tavolo e di trasparenza delle decisioni attraverso il confronto e l'informazione costanti con gli stessi.

4. Il Gruppo di coordinamento:
 - a) ha facoltà di invitare alle proprie riunioni referenti politici dei Comuni del territorio, della Comunità montana, del Con.I.SA., nonché referenti politici della Provincia di Torino e della Regione Piemonte;
 - b) può allargare, in relazione alle tematiche specifiche affrontate ed alle azioni individuate, la partecipazione consultiva alle proprie riunioni a soggetti pubblici e privati che non rientrano tra i componenti del Gruppo di coordinamento.

ART. 5 - Gruppi tematici

1. Il Gruppo di coordinamento del Tavolo delle politiche abitative ha la facoltà di nominare gruppi tematici, permanenti o temporanei, per l'esame di questioni particolari, definendone le modalità di funzionamento. I Gruppi tematici assumono un ruolo tecnico, e non politico. Pertanto le attività di approfondimento e istruttoria svolte da tali gruppi possono tradursi in proposte e pareri indirizzati al Gruppo di coordinamento, ed aventi carattere non vincolante.
2. Tra le funzioni che possono essere attribuite ai Gruppi tematici figurano:
 - a) la condivisione, l'analisi e l'elaborazione di informazioni inerenti alle tematiche affrontate;
 - b) l'analisi, lo studio e la definizione di progetti e proposte sulle tematiche di riferimento;
 - c) la partecipazione alla definizione della proposta di piano delle politiche abitative e al suo monitoraggio.

ART. 6 Determinazioni e funzioni di segreteria

1. In merito alle funzioni di cui all'art. 2 del presente Protocollo d'Intesa, il Tavolo delle politiche abitative si esprime con atti di indirizzo, criteri, orientamenti omogenei e proposte.
2. Il processo verbale dovrà essere redatto riportando sinteticamente la discussione intervenuta, nonché l'orario di inizio e di chiusura della seduta, i nominativi dei presenti e l'indicazione dei soggetti che rappresentano.
3. Le funzioni di Segreteria del Tavolo delle politiche abitative sono assicurate dall'Ente capofila e coordinatore.

ART. 7.- Piano delle politiche abitative

1. Il Tavolo delle politiche abitative definisce il Piano delle politiche abitative e lo presenta all'Assemblea dei Sindaci per la sua approvazione.
2. Il Piano è uno strumento snello che orienta i soggetti aderenti al Tavolo delle politiche abitative allo sviluppo di azioni, di iniziativa pubblica e/o privata, finalizzate a soddisfare i bisogni prioritari nelle diverse aree strategiche di intervento.
3. Il Piano delle politiche abitative viene verificato ed aggiornato annualmente.
4. Il Piano delle politiche abitative è comunicato e diffuso ai portatori di interessi del territorio.